



# **ANCE ABRUZZO**

**Consulta Regionale Costruttori Edili Abruzzesi**

## **L'ANDAMENTO CONGIUNTURALE DELL' INDUSTRIA DELLE COSTRUZIONI IN ABRUZZO NEL CORSO DEL PRIMO SEMESTRE 2004**

## 4. L'ANDAMENTO CONGIUNTURALE DELL'INDUSTRIA DELLE COSTRUZIONI

### 4.1 L'ANDAMENTO GENERALE DEL SETTORE DELLE COSTRUZIONI

Nell'ambito di una fase riflessiva e stagnante dell'economia italiana che ha caratterizzato il 2003, solo il settore delle costruzioni ha conseguito risultati relativamente positivi a livello di investimenti, occupazione e sul piano della formazione del reddito. Sotto questo profilo l'edilizia, nel corso del 2003, si è dimostrato il settore produttivo più dinamico con una crescita del valore aggiunto del + 1,8%.

Per il 2004 le prime rilevazioni dell'Osservatorio congiunturale dell'Ance delineano un quadro per i primi sei mesi ancora positivo con gli investimenti in costruzioni che mantengono un trend di crescita in termini reali del +1,5%.

Con riferimento ai singoli comparti si rileva:

- il buon andamento dell'edilizia abitativa che ha mantenuto complessivamente il buon andamento dell'ultimo semestre dell'anno scorso anche se si avvertono i primi segnali di rallentamento che potrebbe essere imputato al relativo ridimensionamento che va subendo il mercato immobiliare. La domanda di recupero espressa dalle famiglie e dalle imprese risulta ancora positiva con i livelli produttivi in ripresa grazie anche all'impulso generato dal prolungamento delle agevolazioni previste per questo tipo di interventi. Più contenute, invece, si delineano le tendenze del segmento delle nuove abitazioni per le quali i risultati dell'Osservatorio Ance stimano una crescita per il 2004 del 1,6%;
- Altrettanto buoni sono i risultati per le opere pubbliche anche a fronte della prevista riduzione di risorse che la finanziaria ha messo in campo per questo tipo di investimenti. Si delineano, tuttavia, a chiusura dell'anno, delle prospettive positive a ragione del ruolo che andranno ad assolvere gli stanziamenti già attivati e destinati alle aree sottoutilizzate ed alle leggi obiettivo di settore. Un sostegno al mantenimento dei soddisfacenti ritmi produttivi senz'altro deriva dalla continua crescita del project financing sia con riferimento alle operazioni di iniziativa pubblica che con riferimento agli interventi di edilizia privata.
- Il buon andamento si conferma, tra l'altro, dal buon livello di occupazione che mantiene il settore. Nel corso dei primi sei mesi le rilevazioni delle forze di lavoro effettuate dall'Istat danno in generale una crescita sia per i lavoratori dipendenti che, in maniera più accentuata per i lavoratori indipendenti.

I risultati del primo semestre, in sintesi, confermano complessivamente le migliori previsioni che venivano tracciate nei primi mesi dell'anno con il settore delle costruzioni che continua a manifestarsi come quello più dinamico dell'intera economia italiana.

### 4.2 L'ANDAMENTO IN ABRUZZO

Secondo i primi risultati a disposizione, anche per l'Abruzzo il settore delle costruzioni dovrebbe riconfermarsi come quello più dinamico dell'intera economia.



I dati del primo semestre relativi alle Opere Pubbliche pur segnando una riduzione degli interventi in termini di numero registrano, in termini di importi assegnati, una crescita superiore al 45% a fronte di un risultato che, per il corrispondente periodo del 2003, era stato appena del 15%.

La consistente crescita verificatasi nel corso di questo primo semestre evidenzia un più generale cambiamento significativo non solo di un miglioramento delle procedure di ricerca delle risorse ma anche di quelle relative alle assegnazione degli appalti, compiti in cui, nella maggior parte dei casi, è coinvolta la Regione.

Un ruolo non secondario nel contesto abruzzese è riferibile infatti agli strumenti di assegnazione di risorse in termini mirati come la legge obiettivo e gli stessi fondi delle aree sottoutilizzate in genere attivati più prontamente per lo snellimento delle procedure.

Per quanto riguarda l'edilizia privata dalle prime osservazioni in Abruzzo si rileva un rallentamento di quella non residenziale mentre la residenziale mantiene i buoni ritmi di crescita che già l'avevano caratterizzata nello scorso anno. In tale contesto la spinta più sostenuta è sviluppata dalle attività di recupero che con il loro peso di circa un terzo costituiscono un efficace motore di tutto il settore. Per il recupero significativo è il sostegno degli incentivi per i quali l'Abruzzo ha un grado di utilizzo rispetto alle abitazioni occupate più basso della media italiana (7,1 % contro 8,9%) e ben lontano dai valori del 15% che in media vengono conseguiti dalle regioni dell'Italia settentrionale. Considerato il consistente patrimonio abitativo di cui è dotata la regione (uno dei più alti rispetto alla popolazione in Italia) si può ben immaginare quale potenziale esso possa rappresentare per una ulteriore crescita dell'intero settore delle costruzioni.

Per l'edilizia residenziale si va tuttavia avvertendo in qualche modo quanto già previsto nel nostro precedente rapporto, il rischio di un possibile rallentamento di questo segmento del mercato non solo a causa della ripresa dei mercati mobiliari ma anche per il progressivo rallentamento della domanda causato dal fermento inflattivo e dalla eccessiva lievitazione dei prezzi. Come fatto generale, e non solo in Abruzzo, soprattutto le schiarite in corso sui mercati mobiliari vanno delineando un riallineamento dei prezzi e quindi l'avvio di una fase riflessiva con la contestuale riduzione degli investimenti soprattutto da parte degli operatori di settore.

Sul piano degli interventi nel comparto pubblico privato in Abruzzo va significativamente prendendo piede il project financing per il quale è presente una dinamica tra le più vivaci rispetto al centro ed al mezzogiorno d'Italia mentre è tuttavia ben lontana dai ritmi diffusi nelle regioni settentrionali.

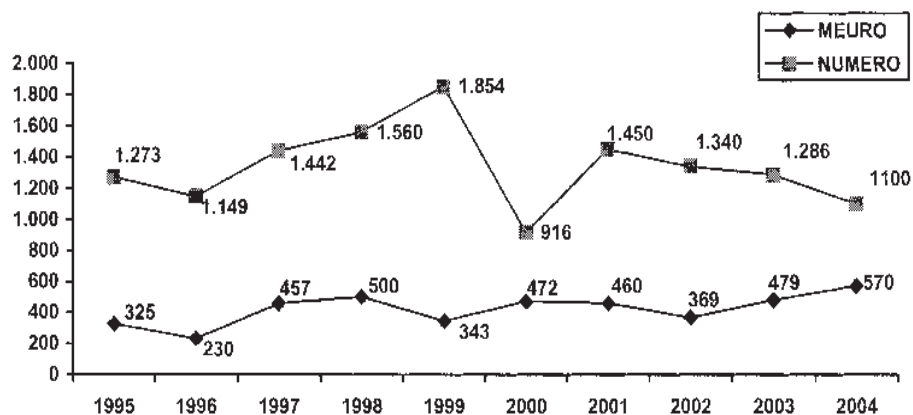
La tenuta del settore nel corso del primo semestre 2004 è ben evidenziata dalla occupazione: le nuove rilevazioni dell'Istat, pur a fronte di una complessiva diminuzione degli occupati e di un aumento della disoccupazione, mostrano un incremento dell'occupazione nelle costruzioni di circa il 30% nel giro di un anno. Aspetto questo che evidenzia meglio di qualsiasi altro il buon stato di salute di cui gode attualmente il settore.

**Tab 1 - ANCE Abruzzo - Bandi di gara nelle province abruzzesi (Primo semestre di ogni anno)**

ANNO	L'AQUILA	TERAMO	PESCARA	CHIETI	ABRUZZO
<i>Numero appalti</i>					
2002	315	169	136	175	795
2003	228	94	96	135	553
2004	185	164	105	93	547
<i>Ammontare appalti</i>					
2002	100.951.300	44.862.915	32.189.213	69.657.332	247.660.760
2003	99.152.465	31.270.748	28.852.088	39.019.957	198.295.258
2004	79.675.847	37.014.777	38.151.938	134.599.062	289.441.624
<i>Importo medio appalti</i>					
2002	320.480	265.461	236.685	398.042	311.523
2003	434.879	332.668	300.543	289.037	358.581
2004	430.680	225.700	363.352	1.447.302	529.144
<i>Variazione % anno precedente</i>					
<i>numero</i>					
2003/2002	-27,6	-44,4	-29,4	-22,9	-30,4
2004/2003	-18,9	74,5	9,4	-31,1	-1,1
<i>importi</i>					
2003/2002	35,7	25,3	27,0	-27,4	15,1
2004/2003	-1,0	-32,2	20,9	400,7	47,6

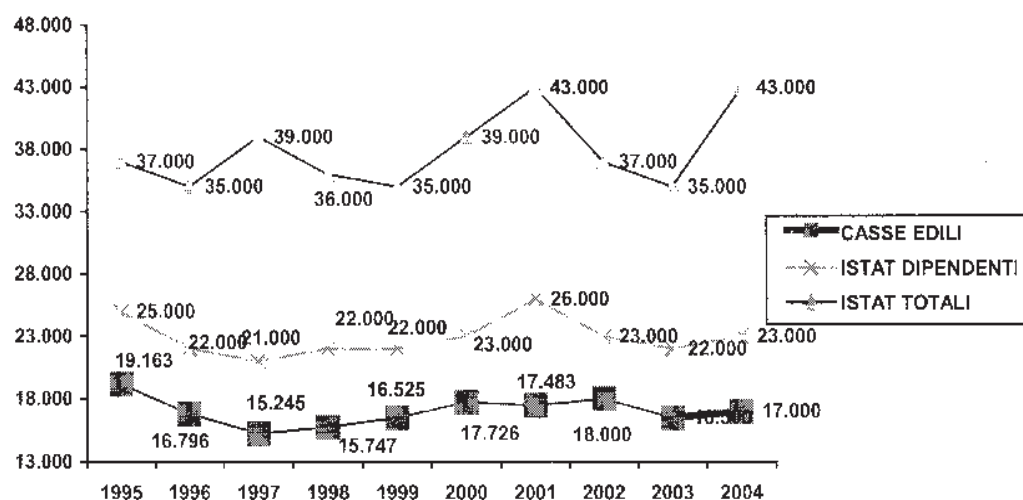
**Tab 2 - Occupati per settore di attività economica - Abruzzo (dati in migliaia e N.I)**

Periodo	Agricoltura	Industria	Costruzioni	Altre attività	Totale
<b>Occupati</b>					
Gennaio 2001	28	160	44	275	463
Aprile	26	153	39	289	468
Luglio	31	156	43	294	481
Ottobre	29	154	45	283	467
Gennaio 2002	27	143	38	300	469
Aprile	24	150	39	293	467
Luglio	29	153	35	294	476
Ottobre	31	151	35	294	476
Gennaio 2003	25	147	35	307	479
Aprile	24	148	37	306	478
Luglio	31	147	31	302	480
Ottobre	31	149	33	297	477
Gennaio 2004	25	141	33	304	470
Aprile 2004	21	147	45	299	467
Luglio 2004	18	147	43	307	472
<b>N.I. Genn 2001=100</b>					
Gennaio 2001	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
Aprile	92,7	95,8	90,0	105,0	101,1
Luglio	110,2	97,7	99,0	106,9	103,9
Ottobre	106,4	96,3	104,1	102,9	100,8
Gennaio 2002	95,9	89,4	87,7	109,0	101,4
Aprile	87,6	93,6	89,7	106,6	101,0
Luglio	103,6	95,7	79,7	106,9	102,8
Ottobre	110,7	94,2	81,4	107,0	102,8
Gennaio 2003	90,6	91,6	81,4	111,8	103,5
Aprile	87,8	92,4	84,4	111,1	103,3
Luglio	112,4	91,9	70,7	109,8	103,8
Ottobre	113,6	93,0	75,4	107,8	103,0
Gennaio 2004	91,9	88,1	76,0	110,4	101,6
Aprile 2004	76,0	91,7	102,3	108,8	100,9
Luglio 2004	63,9	91,9	99,7	111,6	101,9



*Andamento degli appalti pubblici in Abruzzo (periodo 1995/2004) \**

(\*) I dati 2004 sono la estrapolazione dell'andamento dei primi sei mesi  
Nel grafico sono riportati, in milioni di euro l'ammontare dei lavori appaltati ed il numero degli appalti.



*Andamento dell'occupazione*

Il grafico illustra il numero degli operai iscritti alle Casse Edili (Fino al 2003), ed i dati ISTAT relativi agli occupati totali ed ai dipendenti.